

# il **comune** della Bassa Valle Scrivia

Mensile di informazione del Comune di Castelnuovo Scrivia - Direttore responsabile: Gianni Tagliani - Stampa: Tipografia Fadia Soc. Coop.

## A Palazzo Centurione ricevuto il team del BCC G Autosped

■ Al termine del consiglio comunale della scorsa settimana sono state ricevute in Municipio le atlete, insieme alla compagine societaria del BCC G Autosped, che si sono classificate al secondo posto della Coppa Italia di basket. A loro è stato consegnato un riconoscimento. Il sindaco, nell'introduzione, ha ricordato il percorso che ha portato le Giraffe fino al massimo livello della pallacanestro italiana che parte da lontano, quasi quarant'anni fa, spinto dalla passione di persone innamorate della pallacanestro. Loro, con spirito di iniziativa, sacrifici e grande impegno, hanno dato vita a una realtà solida che, nel corso del tempo, ha saputo crescere passo dopo passo, unendo ai risultati sportivi – sempre più importanti nel basket femminile – una fidelizzazione con il territorio che la ospita.



Successo di pubblico e sala al completo delle disponibilità di posti per la presentazione del libro "Essere medico" alla presenza dell'autore

## Bassetti: disponibile alla concorrenza con la sanità privata ma a condizione che non faccia solo ciò che più gli conviene

*Il Prof. Matteo Bassetti, ospite in sala Pessini, ha presentato il suo libro e, incalzato dalle domande, ha parlato a ruota libera di Sanità. "Sono dipendente dell'Università pubblica e del San Martino di Genova, che è un ospedale pubblico. Ho sempre*

*creduto nella Sanità universale e non ho mai accettato proposte dal privato. Che non demonizzo ma credo che in un regime concorrenziale, per lavorare alla pari, debba occuparsi – alla stregua del pubblico – di tutte le attività e non solo di quelle d'elezione.*

*Dobbiamo restituire ai cittadini il senso di una medicina che sia più vicina a partire dai Medici di Medicina Generale che stanno vivendo una fase post Covid con numeri di personale ridotti ma anche confrontandosi con i pazienti troppo da lontano".*





# Il bilancio nati/morti è invariato e conferma il trend nazionale

**NATI.** Sono 26 i bambini nati lo scorso anno: 12 maschi e 14 femmine. Nel 2024 furono 27; nel 2023, 31; nel 2022, 26; nel 2021, 23; nel 2020, 26; nel 2019, 23; nel 2018, 27. I nati con cittadinanza italiana sono 18, gli stranieri 8. Questi i luoghi sede di ospedale maggiormente scelti: Voghera, 10 nascite; Novi Ligure 8; Alessandria 5.

**MORTI.** I deceduti sono stati 73: in abitazione, 23; presso ospedali e/o case di riposo, 50. Per sesso questi i numeri: maschi 31, femmine 42. La più anziana era una donna nata nel 1922, il più giovane un uomo nato nel 1967. Nel 2024 i morti furono 71; nel 2023, 70; nel 2022, 77; nel 2021, 66; nel 2020, 113; nel 2019, 89; nel 2018,79.

**MATRIMONI.** L’ufficio di Stato Civile ha registrato 22 matrimoni: 11 con rito civile (8 a Castelnuovo e 3 in altro Comune) e 11 con rito religioso (5 nella Parrocchiale di Castelnuovo, 6 in chiese di altri Comuni.). Nel 2024 furono registrati 17 matrimoni (13 civili e 4 religiosi); nel 2023, 5 matrimoni (3 civili e 2 religiosi); nel 2022, 17 matrimoni (12 civili e 5 religiosi); nel 2021, 15 matrimoni (8 civili e 7 religiosi); nel 2020, 9 matrimoni (4 civili e 5 religiosi); nel 2019, 22 matrimoni (15 civili e 7 religiosi); nel 2018, 17 matrimoni (11 civili e 6 religiosi). Celebrato, infine, con rito civile, un matrimonio “su delega” (entrambi gli sposi non residenti a Castelnuovo).

**DIVORZI E UNIONI CIVILI.** Registrati tre divorzi e una separazione consensuale innanzi Ufficiale di Stato Civile. Nessuna Unione civile registrata.

**CITTADINANZA.** 22 cittadini residenti di origine straniera (10 maschi e 12 femmine) hanno ottenuto nel corso del 2025 la Cittadinanza italiana: 7 di origine marocchina, 6 di origine indiana, 5 di origine albanese, 1 di origine russa, 1 di origine rumena, 1 di origine senegalese, 1 di origine moldova. Nel 2024 gli stranieri divenuti italiani sono stati 11; nel 2023, 30; nel 2022, 33; nel 2021, 9; nel 2020, 2; nel 2019, 4; nel 2018, 7.

**I NUMERI.** Popolazione al primo gennaio 2025, 4800 di cui 2348 maschi e 2452 femmine. Popolazione al primo gennaio 2026 nr. 4780 di cui 2343 maschi e 2437 femmine. Gli stranieri sono 487 così composti per Paese di provenienza: 162 marocchini, 77 indiani, 107 rumeni, 47 ucraini, 15 albanesi, 17 senegalesi, 16 egiziani. Le famiglie complessive sono 2195.

RITORNANO I VENERDÌ DELLA SALUTE

## Teoria e pratica per salvare una vita

3 serate per illustrare teoria e, soprattutto pratica, che ognuno di noi dovrebbe conoscere per intervenire nei casi di emergenza. Comportamenti e manovre che spesso contribuiscono a salvare una vita.

■ Ritornano i venerdì della salute, in questa edizione in collaborazione con la Croce Rossa Italiana. Tre appuntamenti non solo divulgativi ma concreti per imparare le pratiche più semplici in caso di emergenza e sapersi comportare nell’illustrare a chi si dovrà occupare dei soccorsi. Il primo appuntamento è **venerdì 20 febbraio alle ore 21 in sala Pessini** con gli elementi fondamentali dedicati alla chiamata di soccorso e il comportamento da tenere in attesa dell’arrivo dei sanitari. Si tratta dei primissimi minuti, a volte fondamentali, che possono portare all’attivazione di soccorsi avanzati di chi necessita di un primo soccorso. Venerdì 6 marzo, alla stessa ora, il secondo incontro dedicato alla pratica: le manovre di rianimazione cardiopolmonare BLS. Ciò consentirà di fare propri concetti, esperienze e pratiche fondamentali, acquisire capacità e competenze di primo soccorso direttamente applicabili nella vita di ogni giorno e in ogni contesto. Interventi e manovre che spesso consentono di salvare una vita o di ridurre le conseguenze postume alla criticità sanitaria. Infine, venerdì 13 marzo, sempre alle 21, le manovre di disostruzione delle vie aeree fondamentali in questo caso in caso di soffocamento specialmente nei bambini. Un intervento fondamentale per prevenire l’arresto respiratorio e cardiaco.

## Istituito il premio “A Marco”

Un piccolo gesto per aiutare chi ha più bisogno. Non borse di studio a chi è più capace ma un sostegno a chi vuole studiare e magari trova maggiori difficoltà economiche nell’affrontare le spese per il materiale, i libri e i supporti tecnologici. È in questa direzione che va il premio che la consigliera comunale Luciana Moreschi ha voluto istituire nel ricordo di Marco Soldatini, marito e responsabile dei servizi demografici del nostro comune prematuramente scomparso. La partecipazione, riservata ad alunni che avranno conseguito il diploma di terza media, è semplice. Consiste nel produrre un elaborato scritto per il quale il tema varierà di anno in anno. Per l’edizione 2026 il titolo scelto è “Una storia di vita”. Sono tre i riconoscimenti: il primo da 1000 euro, il secondo da 750 e, infine, 500 euro. Luciana, per anni dirigente scolastico in istituti tortonesi, è stata felice di presentare l’iniziativa a metà gennaio visitando le classi delle medie.

## Scadenza vecchie carte di identità

La carta d’identità cartacea perderà definitivamente validità il 3 agosto 2026, indipendentemente dalla data di scadenza riportata sul documento stesso, a causa di un Regolamento Europeo che ne impone la sostituzione con la Carta d’Identità Elettronica (CIE) per motivi di sicurezza e digitalizzazione. Si invitano i cittadini, ancora sprovvisti di quella elettronica, a richiederla in anticipo telefonando all’ufficio anagrafe per concordare l’appuntamento (tel. 0131826125 interno 3).

## Referendum, italiani all’estero

Gli elettori residenti in Italia che per motivi di lavoro, studio o cure mediche si trovano temporaneamente all’estero per un periodo di almeno tre mesi, nel quale ricade la data di svolgimento delle prossime consultazioni referendarie, nonché i familiari con loro conviventi, potranno esercitare il diritto di voto per corrispondenza. Per ricevere il plico elettorale (contenente le schede per il voto) all’indirizzo di temporanea dimora all’estero, questi elettori dovranno far pervenire al Comune d’iscrizione nelle liste elettorali un’apposita opzione entro mercoledì 18 febbraio 2026. L’opzione, obbligatoriamente corredata di copia di valido documento d’identità dell’elettore, deve contenere l’indirizzo postale estero completo a cui andrà inviato il plico elettorale così come l’indicazione dell’Ufficio consolare competente per territorio. L’opzione deve contenere inoltre una dichiarazione attestante il possesso dei requisiti per l’ammissione al voto. In tal senso, la procedura descritta si applica anche ai cittadini italiani iscritti all’Aire temporaneamente dimoranti in una Circoscrizione Consolare diversa da quella di stabile residenza.

### STATO CIVILE GENNAIO

**Nati:** Manesso Marta di Angelo e Curone Maria Clara. **Morti:** Angeleri Maria Vittoria di anni 76; Besica Ioan 71; Ferrari Pietro Lorenzo 95; Mainoli Claudio 63; Piovan Loredana 73; Simonelli Bruna 94. **Matrimoni:** Belhachemi Bilal con Lamrhalrhal il 12 gennaio a Castelnuovo Scrivia.

# Dal Fondo Edilizia scolastica: 200 mila euro per il secondo piano della scuola media Baxilio

■ Un finanziamento consistente dal Ministero dell’Istruzione e del Merito (MIM) per il nostro comune al quale si aggiungeranno risorse proprie per la messa in sicurezza del secondo piano della scuola media Baxilio. Nel novembre dello scorso anno era stato pubblicato l’avviso per il finanziamento di interventi destinati all’adeguamento alla normativa antincendio e alla messa in sicurezza degli edifici scolastici. Era aperto ai Comuni, alle città metropolitane e alle Province e riguardava uno o più edifici pubblici adibiti ad uso scolastico del primo e del secondo ciclo di istruzione di cui siano proprietari o rispetto ai quali abbiano la competenza. Nei giorni scorsi sono stati pubblicati gli elenchi degli enti assegnatari e, per la messa in sicurezza, il comune di Castelnuovo Scrivia riceverà la quotazione massima contributiva in relazione alla popolazione scolastica. L’ufficio tecnico, che aveva compilato le varie domande per partecipare al bando, ha inserito il secondo piano della scuola media Baxilio attualmente inagibile per la necessità di consolidare i tramezzi e i solai. Ed è stato finanziato scalando la graduatoria, unico comune in provincia di Alessandria, insieme a quattro interventi proposti per le

scuole superiori dalla Provincia di Alessandria, proprietaria degli immobili. “Nell’ottica di eliminare le prime cause dell’inagibilità e di poter restituire il secondo piano all’utilizzo scolastico è stato previsto di effettuare due interventi – dice l’ing. Valentina Daffunchio che ha redatto il progetto. Il primo si riferisce al consolidamento dei tramezzi tramite rasatura armata a basso spessore con collegamento ai pilastri e alle travi tramite fiocchi in fibra di vetro. Questo sistema, diffuso su tutta la superficie del tramezzo migliora la distribuzione delle tensioni indotte dalle sollecitazioni dinamiche e riduce la vulnerabilità sismica delle partizioni secondarie, conferendo un’elevata duttilità ed impedendone quindi il ribaltamento. Il secondo intervento, invece, riguarderà il consolidamento dei solai tramite rasatura armata costituita da rete in fibra di vetro e malta cementizia bicomponente. Questo sistema anche in caso di pignatte già sfondellate consente di intervenire con la ricostruzione delle stesse e il consolidamento. Essendo un lavoro finanziato dal PNRR i lavori dovranno essere appaltati e aggiudicati entro il 30 aprile 2026 e conclusi entro il 31 dicembre 2026. Salvo proroghe previste dal ministero.



L’EVENTO

Domenica 15 febbraio

## Alla scoperta della Cina

■ **Domenica 15 febbraio, alle ore 16,30 in sala Pessini** un appuntamento imperdibile con la storia, le tradizioni e la cultura cinese. La conferenza si aprirà con un inquadramento storico-culturale a cura di **Claudia Ambrosini**, con “**Il linguaggio dell’armonia**”, svelando i segreti e la profonda simbologia celata dietro i caratteri cinesi, dove ogni tratto racconta una storia. Dal piano filosofico si passerà a quello fisico con l’intervento di **Paola Cerutti**. Verranno illustrati i principi della Medicina Tradizionale Cinese, spiegando come l’alimentazione consapevole e la pratica dell’agopuntura siano strumenti fondamentali per mantenere il libero fluire dell’energia vitale (Qi) e garantire la salute psicofisica. Un accenno alla figura di **Bing Xin**, una delle più celebri scrittrici cinesi del XX secolo. Infine un momento di alta suggestione culturale e sensoriale: **la cerimonia del tè**, curata da **Dott.ssa Xujun Zu**. Il rito, che incarna perfettamente lo spirito dell’Armonia, permetterà ai partecipanti di osservare come gesti misurati, rispetto per la natura e contemplazione si fondano in una tazza di tè, simbolo universale di ospitalità e pace interiore.

### Venerdì 13 febbraio

## SANREMO vs. HIT PARADE

### La storia discografica delle canzoni del Festival

Sarà una vera e propria anticipazione di Sanremo, in sala Pessini, venerdì 13 febbraio alle ore 21. Stefano Brocks racconterà la storia delle canzoni sanremesi ed il loro esito di mercato di-

IL LIBRO

Domenica 22 febbraio

## Traiano, il sogno immortale di Roma

■ Scritto dall’alessandrino Gianluca D’Aquino, autore di romanzi, sceneggiature e racconti, verrà presentato **in biblioteca domenica 22 febbraio alle ore 16,30**. Celebre nella sua produzione per essere anche inserito nella collana “Gialli Mondadori”, in questo libro narra le vicende del grande imperatore romano vissuto fra il 53 e il 117 d.C., l’optimus princeps di Roma capace di spingere i confini dell’impero dove nessuno prima di lui era stato in grado di fare e oltre i quali nessuno riuscì più.



scografico sotto il profilo dell’audience e del successo riscosso. Un viaggio dal 1951 al 2024 alla scoperta di quali brani abbiano vinto davvero il Festival: non solo in gara, ma soprattutto nelle classifiche di vendita e di popolarità. Riascolteremo i brani dalla console del dj e gli aneddoti legati alla storia del più popolare spettacolo italiano. Un excursus puntuale e documentato accompagnerà la descrizione delle canzoni cercando di calare artisti e brani nel contesto in cui si sono presentati al Festival in quella specifica edizione.



Le prime misure sulla presenza dei PFAS

# Installati quattro serbatoi accanto al pozzo dell'acqua

Vicino al torrente

## A Tortona vietati i concimi chimici vicino ai punti di prelievo

Un'ordinanza anti Pfas per tutelare la qualità delle acque destinate al consumo dell'uomo: l'ha firmata a Tortona il sindaco Federico Chiodi, che monitora la situazione legata alla presenza di sostanze pericolose nel sistema idrico. «Dal 2020 – spiegano dal Comune –, i Pfas sono fra le sostanze tenute sotto controllo nelle analisi periodiche di Gestione Acqua e Asl. Già dallo scorso anno, con la prevista introduzione di limiti di legge più stringenti, il Comune aveva istituito un tavolo tecnico con Gestione Acqua, Asl e Egato6, oltre a interessare l'Osservatorio Ambiente del Comune, per approfondire il fenomeno e le ragioni della presenza di questi inquinanti nelle nostre acque»

La prima proposta riguarda l'attivazione di alcune misure per tutelare l'acqua dell'acquedotto, stabilite dall'ordinanza, che prevedono il divieto di accumulo e spandimento di concimi chimici, fertilizzanti o prodotti fitosanitari, oltre all'impiego per scopi non agricoli di mezzi di tipo chimico finalizzati al contenimento della vegetazione vicino ai punti di approvvigionamento idrico a servizio dell'acquedotto, dei pozzi e della galleria filtrante in frazione Castellar Ponzano, sulle sponde destra e sinistra del torrente Scrivia, e nel pozzo in frazione Rivalta (strada vicinale Pavese), per prevenire dinamiche di inquinamento della falda. L'ordinanza è stata notificata direttamente ai proprietari dei terreni. È un primo provvedimento a scopo cautelativo, ma potrebbero esserci altri interventi, sebbene finora i valori medi rilevati siano al di sotto dei limiti di legge

■ A metà gennaio è entrato in vigore il decreto legislativo che impone due nuovi limiti per i Pfas nelle acque potabili: valori che raggruppano le 4 sostanze più tossiche (Pfoa, Pfos, Pfa e PfhxS) e poi un tetto soglia per la somma di una trentina di altri Pfas. La valle Scrivia è la zona nell'ambito provinciale in cui i limiti imposti sono stati superati in diverse occasioni e per questo motivo Gestione Acqua ha preparato un piano per affrontare il problema.

Nel frattempo, è stato allestito un tavolo tecnico presso il comune di Tortona per il monitoraggio della presenza delle sostanze Pfas nelle acque del sistema idrico locale. «Sono cinque anni – dice Federico Chiodi, sindaco di Tortona – che le sostanze vengono tenute sotto controllo nelle periodiche analisi compiute sia da Gestione Acqua, ente gestore del servizio idrico sul territorio, sia dal Sian (Servizio Igiene Alimentazione Nutrizione) dell'Asl Al.

Una delle prime proposte emerse dal tavolo tortonese è quella dell'attivazione di alcune misure per tutelare l'acqua prelevata dal sottosuolo con una protezione nelle aree e negli spazi in cui insistono i pozzi stabilendo il divieto di accumulo e spandimento di concimi



chimici, fertilizzanti o prodotti fitosanitari. Per quanto riguarda Castelnovo, nei giorni scorsi sono stati installati accanto al pozzo di vicolo Torti dei serbatoi a carboni attivi. «Sul fronte dei Pfas sono stati mesi di lavoro per Gestione Acqua in sinergia con l'assessorato all'Ambiente della Regione Piemonte e il nostro comune – dice Gianni Tagliani, sindaco di Castelnovo Scrivia. Ci siamo

incontrati a Palazzo Centurione definendo una doppia strategia: l'intervento sui pozzi con un sistema di riciclo a carboni attivi, che è stato installato, e il cercare di capire le cause dell'innalzamento dei valori di Pfas nelle acque non essendo satelliti della zona di Spinetta. Matteo Marnati, l'assessore regionale, ha incaricato l'Arpa nella persona del dr. Barbero in collaborazione con il

dipartimento sud-est di indagare. È forte il dubbio che derivino dai percolati delle discariche, prima fra tutte quella di Tortona che insiste sulle rive del torrente Scrivia. Ho apprezzato la capacità di Gestione Acqua di fare sistema, di prendersi in carico il problema e di portare a termine con professionalità e competenza un primo step dimostrando ancora una volta di essere un'azienda all'avanguardia con un know-how di livello. Ciò conferma l'azione concreta, la volontà di inserirsi nelle dinamiche pubbliche e l'efficacia del lavoro svolto dal team guidato dall'ing. Grosso. Grazie anche all'assessore regionale Marnati che nell'interlocuzione ha dimostrato una costante attenzione al nostro territorio e una preparazione scientifica di assoluto valore».

In Bassa Valle Scrivia, ovvero nei comuni di Alzano Scrivia, Molino dei Torti e Guazzora, da tempo i pozzi all'interno dei territori sono stati disattivati e l'acqua viene fornita attraverso la rete di interconnessione (il famoso "tubone") che forma un anello da Tortona, passando per Pontecurone, Molino e Sale e funziona come supporto per chi ne avesse necessità. E che oggi, come era nell'idea di chi la pensò 25 anni fa, dà i suoi frutti.

## LA STORIA

Un progetto innovativo e all'avanguardia per la tutela della Bassa Valle Scrivia

## L'idea del "tubone" che collega i Comuni



■ Correva l'anno 2001 quando veniva finanziato il progetto di interconnessione degli acquedotti della Bassa Valle Scrivia con 12 miliardi e 300 milioni di vecchie lire. Lo stesso rientrava nell'accordo siglato tra il Ministero del Bilancio e la Regione Piemonte per il potenziamento delle infrastrutture idriche di approvvigionamento e distribuzione delle acque destinate al settore umano. In pratica un anello (cosiddetto tubone) che nelle intenzioni crea una linea di adduzione per l'acqua raccordando i Comuni di Alluvioni Cambiò, Alzano Scrivia, Castelnovo Scrivia, Guazzora, Isola S. Antonio, Molino dei Torti, Pontecurone, Sale, Tortona e Viguzzolo per poi collegarsi, sul territorio di Sale, con il comparto di Alessandria. L'anno successivo venne annunciato l'inizio lavori che si dovevano concludere, secondo il cronoprogramma, nel 2004. Finiscono però i soldi e nel 2004 il CIPE stanziava un ulteriore milione di euro con la delibera nr. 20/2004. Dopo quattro anni dalla mancata conclusione dei lavori viene presentata un'interrogazione in Regione Piemonte dai consiglieri Botta, Casoni, Boniperti, D'ambrosio e Vignale in cui si chiedeva: «Se corrisponde al vero che lo stato di avanzamento dei lavori da contabilità di

cantiere è attualmente al 38%; se è veritiera la notizia secondo la quale l'avanzamento reale dei lavori non contabilizzati porta la percentuale di avanzamento degli stessi al 50% (ovvero i lavori sono al 50% ma non è stata fatta ancora la contabilità e quindi ciò costituisce una violazione amministrativa); la quantificazione delle risorse ad oggi impiegate nella fase di realizzazione. Dal 2004 al 2013 vengono posati un po' di tubi e nel 2014, alla richiesta di chiarimenti avanzata dalla Presidente dell'ATO6 Maria Rita Rossa ai funzionari, viene risposto che è stata inviata formale diffida all'Ente appaltante. Il risultato sarà nullo perché nel frattempo si litiga sulle Governance delle società, sui compiti e sui ruoli e sulle responsabilità. Nel 2017, su un'istanza del sindaco di Castelnovo Scrivia, riprendono i lavori in Bassa Valle Scrivia e vengono completati i lavori con la posa degli ultimi tratti e il sistema di chiusura con le valvole. Nel 2019 la Regione, nell'ambito degli stanziamenti per le risorse idriche, stanziava un consistente finanziamento per il collegamento ai pozzi e al sistema provinciale di distribuzione dell'acqua. Finalmente proprio a ridosso del 2020 entra in funzione.

## Dalla Regione Piemonte un contributo per la gestione delle colonie feline

Da anni il Comune provvede con fondi propri alla sterilizzazione dei gatti che vivono in gruppo in varie colonie. La Regione ha accolto il progetto presentato sul bando "benessere animale" e ha stanziato un contributo all'amministrazione che sarà gestito in accordo con le associazioni delle gattare sul territorio.

■ La Regione Piemonte ha ammesso a contributo l'istanza presentata dal Comune relativa al benessere animale e in particolare alle colonie feline sul territorio attualmente censite e gestite dai volontari castelnovesi. Il progetto di 10 mila euro vedrà la contribuzione a fondo perduto per 8 mila euro. Una buona notizia per avere delle risorse pubbliche gratuite che vanno ad aggiungersi all'intensa attività che l'amministrazione svolge da anni sul fronte della sterilizzazione e contenimento delle nascite. La sterilizzazione dei gatti è importante perché impedisce la proliferazione sul territorio, rende più stanziali i gatti, evitando che finiscano vittime di incidenti o avvelenamenti, riduce l'incidenza di tumori di tipo ormonale, favorisce la quiete tra maschi e allontana gli episodi di violenza anche a carico delle femmine.

Le colonie feline censite dall'ASL sul finire dello scorso anno con i medici veterinari dipendenti dell'area benessere sono cinque, diffuse in varie parti del paese. «Intanto dobbiamo ringraziare le volontarie e i volontari castelnovesi che ogni giorno si adoperano per il benessere animale – dice il sindaco Gianni Tagliani. Noi facciamo la nostra parte nel tutelare gli animali e nel contenere la riproduzione all'interno delle comunità che sono certificate e costituite e, recentemente, in consiglio comunale, abbiamo approvato la convenzione per il recupero e l'eventuale cura – in urgenza dei gatti vittime di incidenti. Crediamo che sia un segno non solo di civiltà ma di cura e attenzione verso il territorio e sosteniamo convintamente le azioni ad esso rivolte. Grazie al contributo che la Regione Piemonte ci ha concesso metteremo in opera ciò che abbiamo in progetto in stretta collaborazione con le associazioni sul territorio. Intanto la possibilità di individuare le colonie che necessitano di rifugi temporanei e poi un'azione marcata sull'informazione anche attraverso le scuole e l'installazione della segnaletica prevista dalla legge. Perché le colonie, che sono tutelate dal nostro ordinamento, non devono e non possono essere rimosse, né spostate e non è consentito allontanare i gatti esclusi eventuali e meditate adozioni. La campagna di informazione che avvieremo verterà sulla sensibilizzazione della popolazione al tema sancendo il diritto alla territorialità per i gatti delle colonie feline e alla vigilanza sull'osservanza delle leggi in merito alla protezione degli animali ricordando che chiunque per crudeltà o senza necessità, cagioni la morte di un animale è punito con la reclusione da quattro mesi a due anni, così come stabilito dall'art. 544-bis del Codice penale. Il loro maltrattamento è altresì punito, invece, con la reclusione da tre mesi a 18 mesi o con una multa da 5.000 a 30.000 euro.

Resta sempre in essere l'aiuto che ogni cittadino può dare per il sostentamento delle colonie feline. Fornendo cibo, per esempio, direttamente in comune depositandolo nell'apposito contenitore all'ingresso oppure contribuendo nelle cassette di raccolta poste in vari punti vendita dalle gattare castelnovesi.



Sotto il porticato previsti tavoli, sedie e una piccola biblioteca a disposizione dei passanti

# Completati i lavori a San Damiano

*Entro i primi mesi dell'anno l'allestimento e la sistemazione per la riapertura del sito e la rendicontazione dell'intervento che è stato finanziato dal PNRR sul progetto coordinato dal Comune e dalla Parrocchia.*

■ Nel mese di dicembre sono state completate le opere di consolidamento e restauro dell'Oratorio e Chiesa campestre dei S.S. Cosma e Damiano. Dopo la realizzazione dei rilievi, delle indagini preliminari e delle opere accessorie di allestimento cantiere e puntellamento della volta, la prima fase di intervento ha visto la realizzazione del consolidamento delle fondazioni, il cui cedimento ha causato evidenti danni alle murature e alla volta dell'aula. Si è provveduto alla rimozione delle pavimentazioni esistenti in pietra ove necessario, alla esecuzione di micropali e mensole di sottomurazione in calcestruzzo armato lungo i lati Est, Nord e Ovest del fabbricato. I lavori sono continuati con la realizzazione dell'intervento di consolidamento della volta dell'aula con riparazione e ricucitura mediante inserimento di armatura e riempimento con malta cementizia.

Le opere di restauro e risanamento hanno interessato soprattutto le pareti esterne, con il rifacimento degli intonaci ammalorati a causa dell'umidità di risalita sulla facciata Ovest e il ripristino delle tinteggiature di volta e pareti interne e delle facciate, con tinte a calce nelle cromie esistenti.

Per il miglioramento della fruizione è stata realizzata una rampa di accesso e si è provveduto alla sistemazione dei marciapiedi attorno al manufatto.

Entro i primi mesi dell'anno infine verranno posizionati alcuni pannelli informativi e illustrativi, per realizzare un percorso di visita inclusivo con testi, disegni e immagini comprendenti oltre a grafica visuale a colori anche grafica tattile, Braille e contenuti multimediali accessibili sulla storia, l'arte, la cultura e le tradizioni legate al sito. Sotto al porticato, in collaborazione con la Biblioteca comunale sarà collocata una piccola biblioteca all'aperto, a disposizione di tutti per recuperare i libri mettendoli in circolo gratuitamente, contribuendo alla diffusione della lettura e della cultura.

L'intervento dell'importo complessivo di 195.500,00€ è stato finanziato tramite bando per progetti di restauro e valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale gestito dal Ministero della Cultura per il quale la Parrocchia dei S.S. Pietro e Paolo ha ricevuto un contributo pari a € 150.000,00, cofinanziando l'opera con fondi propri per una somma di € 25.000,00.

Un intervento senza dubbio impegnativo per la parrocchia che ha ricevuto il sostegno del Comune di Castelnuovo con un contributo



## Un luogo per tutti

■ La chiesa campestre e oratorio dei Santi Cosma e Damiano ha origini molto antiche: è al centro di un antico insediamento di epoca romana, forse un tempio pagano con annessa necropoli, al punto di incontro del cardo e del decumano massimo, come testimoniato dai molti reperti raccolti durante campagne di scavo che hanno interessato la zona e conservati nel Museo Civico di Castelnuovo e dalle tracce delle centuriazione romana ancora leggibili nelle proprietà agricole.

Un documento del 1183 ne attesta l'esistenza e le relazioni redatte durante alcune visite pastorali nei secoli successivi descrivono le trasformazioni architettoniche, gli interni e gli arredi, di questo manufatto che è stato nel tempo un punto di riferimento per gli agricoltori che lavoravano in questa zona. Rimasta in stato di abbandono dal 1970, nel 1992 un numeroso gruppo di volontari rispose all'appello "Salviamo San Damiano" e costituì un comitato che in pochi anni si occupò del recupero, del consolidamento e del restauro della chiesa e del corpo di fabbrica ad esso annesso, restituendo alla comunità il manufatto che oggi possiamo apprezzare.

A trent'anni da quell'importante ristrutturazione, nel 2022, la chiesa e l'oratorio necessitavano di nuovi interventi di consolidamento e restauro, terminati nel 2025 grazie a fondi PNRR. Oggi si celebrano le funzioni del 25 aprile, 8 e 26 settembre. L'insediamento vuole essere un luogo aperto a tutti per leggere, studiare, incontrarsi e partecipare a eventi culturali o semplicemente riposarsi.

pari a € 20.500,00, della Diocesi di Tortona e della generosità di molti castelnovesi, aiuti nati dalla volontà di recuperare la Chiesa e l'oratorio non per un'operazione edilizia fine a sé stessa, ma per godere nuovamente di questo luogo ricco di storia e tradizioni, che torna a vivere come nuovo polo culturale, luogo di aggregazione, laboratorio di cittadinanza. *“Salvare gli edifici religiosi, costruiti e vissuti dai nostri antenati, richiede un notevole impegno economico e sforzo di sensibilizzazione – dice Paola Pisa vicesindaco con delega ai beni storici. Conservare le cose che sono di tutti non è solo una forma di riconoscenza verso coloro che le hanno costruite, verso coloro che le hanno salvate e riportate in vita con tanto lavoro e contributi volontari, ma soprattutto verso le generazioni future che hanno il diritto di poterne ancora usufruire e il compito di custodirne la memoria”.* Con lei hanno lavorato alla progettazione e alla direzione dei lavori architettonici l'arch. Alessandra Massone mentre quelli strutturali sono stati coordinati dall'ing. Giancarlo Galano. Le imprese coinvolte la C. Costruzioni di Cardillo Antonio e Sergio Ferrigno per le tinteggiature. Il coordinamento PNRR, per la diocesi, è stato seguito dal geom. Giuseppe Scaffino e dalla dr.ssa Lelia Rozzo.

## CASA DI RIPOSO

### Deliberata la concessione trentennale per la gara con le RSA dell'ASL

■ Il consiglio comunale ha deliberato l'autorizzazione alla concessione trentennale della gestione della Casa di Riposo Balduzzi. Si tratta di un atto propedeutico a una gara pubblica che sarà svolta dal CISA di concerto con l'ASL che, nel frattempo, ha assunto il medesimo provvedimento autorizzatorio per le Residenze Assistite di sua proprietà: quella contigua al Balduzzi posta nello stesso immobile di piazza Vittorio Veneto e il Bossi di Pontecurone. Ciò consentirà di effettuare un'unica gara per la gestione delle tre Residenze rendendo l'investimento più appetibile per chi deciderà di partecipare alla selezione.

Nel frattempo, si è aperto il confronto con la Regione Piemonte essendo il Balduzzi un'IPAB quale ente pubblico vigilato dalla stessa. Storicamente l'immobile ha ospitato sin dalla sua edificazione l'Opera Pia Balduzzi, (a sostituzione dell'Ospedale dei Santi Giacomo e Carlo, risalente al XIII secolo) per volere dei fratelli Giuseppe ed Eliseo Balduzzi, medico il primo e sacerdote il secondo, che per legato testamentario lasciarono tutto il loro patrimonio di 600.000 lire per la cura dei derelitti; i parroci di Castelnuovo Scrivia e di Molino de' Torti curarono l'esecuzione del legato e l'amministrazione dell'Ospedale sino al 1911 quando la nuova gestione venne affidata ad un Consiglio di Amministrazione formato da cinque componenti: il parroco di Castelnuovo Scrivia, il Parroco di Molino, un rappresentante del Consiglio Comunale di Castelnuovo Scrivia, un rappresentante del Consiglio Comunale di Molino de' Torti ed un rappresentante della Regione Piemonte Successivamente l'IPAB Casa di Riposo G. E. Balduzzi venne separato dall'Ospedale creato Ente morale dalla regione Piemonte, con Decreto del Presidente che ne approvava lo Statuto. Le Ipab sono le istituzioni pubbliche che, nei secoli, hanno tradizionalmente perseguito l'opera di assistenza ai poveri, agli anziani, ai minori, agli ammalati. Esse sono parte integrante della tradizione culturale italiana in campo sociale e costituiscono il tessuto su cui si sono sviluppate le esperienze aggregative e associative dei cittadini. Le Ipab hanno mantenuto nel tempo un proprio ruolo autonomo, come soggetti erogatori di servizi socioassistenziali, affiancando e supportando gli enti istituzionalmente preposti. In attesa della delibera del CISA che formalizzerà l'importo complessivo del bando di gara nei giorni scorsi c'è stato un incontro in Regione con la proposta di un cronoprogramma per i successivi adempimenti.

## CRONACA GUAZZORESE di Ernesto Stramesi

### I problemi di una piccola comunità

■ Gli atti deliberativi del 1817 si aprono con una protesta formulata dal Consiglio della comunità riguardante il distacco di una parte notevole del territorio comunale, avvenuta sotto il governo francese, per la costituzione del comune di Alluvioni Cambiò, distacco caldeggiato dall'allora Maire (Sindaco) di Alluvioni il prete Giovanni Arzani. L'estimo, cioè l'insieme del valore delle proprietà private sulle quali veniva calcolata l'imposta fondiaria, che prima di tale smembramento territoriale, era pari a 58.831 scudi era sceso a 15mila scudi. I debiti che il Comune aveva contratto in precedenza, ora erano garantiti in base al nuovo estimo con una ridotta tassazione e anche ad una popolazione di molto diminuita. Tutto questo aveva comportato un aggravio di 8 centesimi per abitante, importo oggi irrisorio ma che a quei tempi era di notevole entità. Altro fatto che veniva messo in evidenza riguardava la parrocchia che doveva "mantenere" due Vice parroci ed evidentemente si trovava in difficoltà con una popolazione più che dimezzata. Il Consiglio quindi chiedeva al Governo che il Comune venisse reintegrato nel suo precedente territorio ma tale richiesta si risolverà in un nulla di fatto. Pure le comunicazioni risultavano alquanto difficoltose; i collegamenti con gli altri Comuni dovevano superare il canale di Po ed erano garantiti in parte con un ponte in corda mentre per raggiungere Pieve del Cairo e quindi Cascine Nuove, territorio di Guazzora, comune diviso da altro canale del Po, bisognava superare il corso d'acqua a piedi nella stagione di secca o con la barca nei periodi di grande portata del fiume. Evidente che il tragitto diventava alquanto pericoloso. Concludeva il Consiglio che Pieve avrebbe dovuto cedere parte del proprio territorio al fine di raggiungere in modo più agevole Cascine Nuove. Viene incaricato l'ing. Luigi Aschieri di Castelnuovo di redigere un estratto del tipo di mappa per dimostrare la veridicità di quanto affermato ma anche questo si risolverà in un nulla di fatto.

Alcuni abitanti di Cascine Nuove a quel tempo come si è detto frazione di Guazzora, Pietro Giacomo Garberi, Siro Torti, Giuseppe e Francesco Antonio Balduzzi espongono che le allora armate belligeranti (austriaci, piemontesi, russi, francesi) avevano loro sequestrati due cavalli, due muli e un carro per un valore complessivo di 1.980 lire e quanto sequestrato non era più stato restituito anche se il sequestro risultava comprovato da documenti certi. Cascine Nuove, non più Comune di Guazzora ma bensì assegnato a Pieve del Cairo, entrò a far parte prima della Repubblica Cisalpina e quindi del Regno d'Italia; Guazzora territorio ubicato in Piemonte, era entrato a far parte dell'impero Francese. Il busillis era: chi doveva risarcire coloro che avevano subito il danno? Dagli atti esaminati non si riesce a stabilirlo. Probabilmente i buoni abitanti di Cascine Nuove non furono mai risarciti.

L'Amministrazione comunale tramite il Segretario della Comunità Notaio Vincenzo Gandi di Sale, procede a ridefinire quali siano i maggiori registrati cioè i maggiori contribuenti in base al valore dell'estimo posseduto ed ecco l'elenco: Mensa Vescovile di Tortona reddito £. 2.613; Balladore Carlo £. 643; Librè Giov. Domenico £. 391; Caldirola Defendente £. 228; Balduzzi Francesco £. 147; Poggi Paolo £. 142; Baraldi Carlo Antonio £. 129 e Gavio Carlo Desiderio £. 92.

Il 21 giugno 1820 un forte temporale, seguito da una devastante grandine, causa ingenti danni alle coltivazioni per cui viene chiesta l'esenzione dal versamento dei tributi. I danni ammontano ad oltre 4mila lire suddivisi in danni al frumento per 1.760 lire, al frutto del barbariato (misto di grano e segala) per 180 lire, alla melica per 720 lire, ai fagioli per 400 lire e all'uva per 1.200 lire. Dalla lettura dei danni ai raccolti emerge che all'epoca il territorio di Guazzora aveva molte vigne; oggi 2026 non esiste più un metro quadro di territorio comunale coltivato a vigneto.

Il 22 marzo 1822 un grave incendio devasta la casa di abitazione di Giov. Andrea Stringa e tutto quanto in essa contenuto. Il Sindaco chiede all'Intendente della Provincia (allora Guazzora faceva parte della Provincia di Voghera) di stabilire un sussidio a favore di questa famiglia composta oltre che dallo Stringa, dalla moglie e 10 figli.

Il Vescovo di Tortona, Carlo Francesco Carnevale, compie in Guazzora la visita pastorale ed emerge la necessità di individuare un terreno da destinare a nuovo cimitero in quanto quello esistente non era più idoneo allo scopo per cui il Vescovo minaccia l'interdetto alla comunità ovvero il divieto di qualsiasi celebrazione e di sospendere l'amministrazione dell'estrema unzione ai moribondi. Ci vorranno ancora diversi anni prima di approntare il nuovo cimitero ma le celebrazioni religiose e l'amministrazione dell'estrema unzione non risulta siano state sospese.

Il 28 luglio 1829 muore Giov. Andrea Stringa che abbiamo visto aver perso casa e beni in seguito all'incendio verificatosi nel 1822, Agente gestore del diritto di Foglietta; gabelotto da circa 26 anni. Lascia la moglie Rosa Giani, 10 figli ai quali si erano aggiunti 2 nipoti orfani, figli del fratello con una situazione economica molto difficile. La gestione già esercitata dallo Stringa viene quindi trasferita in capo alla moglie.

Si dimette il Segretario del Comune Vincenzo Gandi, sostituito da Carlo Balladore che rimarrà in carica fino al 1860.



**Carlo Balladore, segretario comunale di Guazzora.**  
*(Per gentile concessione del dr. Gaetano Balladore.)*

■ Il suo vero nome è *Helleborus* che comprende circa una ventina di specie erbacee e sempreverdi, alte dai 20 ai 60 cm, che fioriscono principalmente con la stagione fredda, regalandoci un po' di colore tra i grigi dell'inverno; sono particolarmente rigogliosi da gennaio a maggio, quindi un buon suggerimento sarebbe di acquistarli in queste settimane.



In natura crescono principalmente ai margini dei boschi dove il terreno è ricco e trattiene l'umidità, i raggi del sole invernale li riscaldano e l'ombra degli alberi li mantiene freschi in estate. Ammirali durante le passeggiate ma non raccogliarli per portarli a casa: al garden troverai molti vasi da acquistare ad un costo modico. Gli ellebori sono abbastanza semplici da col-

tivare, appena acquistato meglio metterlo subito in un vaso di dimensioni maggiori poiché la pianta ed il suo apparato radicale lavorano in queste settimane. Posizionarlo su un davanzale o sul balcone all'aperto e verificare che il terriccio sia leggermente umido. In estate continuare le bagnature senza ristagni e posizionare il vaso

in una posizione leggermente ombreggiata. I fiori degli ellebori hanno una graziosa caratteristica: la corolla è rivolta verso in basso per proteggere il polline ed il nettare dalle piogge invernali e fornisce un delicato ombrellino per gli insetti impollinatori mentre banchettano. Attenzione all'*Helleborus foetidus* il cui profumo è decisamente sgradevole!

Rita Corino

## NUVOLE BAROCHE (\*)

Fingerò il gabbiano  
che stupisce  
sulla linea d'equilibrio  
fingerò il suo incontro  
con le nuvole barocche  
per i tuoi occhi  
che indulgono  
a ogni sghebo richiamo  
alla luce del giorno  
unica via d'uscita  
dal bosco che procede  
dalla terra

(\*) Cit. DE ANDRÉ

## AL CURVARSI DEL BUIO

Concluso il farsi  
interminabile l'attesa  
non rimane altro che  
una sgheba apparenza  
carne da abitare  
esortazione a indulgere  
come nel sogno  
a una definizione  
mentre il vortice irrompe  
sulla linea d'equilibrio  
al curvarsi del buio.

COME S'ABBEVERA  
L'ACQUA ALLE RADICI

Tra nubi basse quella casa bianca  
rilancia il paesaggio che scoprivo  
da ragazzo e, dei lampi, la paura.

Mi regalava intimità l'ingresso  
sottile ma già fitto della pioggia  
attendendo il passaggio delle foglie  
silenziose barchette trascinate  
nel gorgoglio di gonfi rigagnoli.  
Cercando il passo ai cigli roteavano.

Arranco verso gli occhi delle nuvole  
ed al mio tronco d'oggi vacillante  
chiedo tutto l'abbraccio che mi resta  
come a radici s'abbevera l'acqua  
per trattenere l'aria già fuggente.



## IN CUCINA CON MARI'



■ In un'altra occasione vi ho già proposto la ricetta della caponata. Quello che non sapete, però, è che io amo particolarmente i cibi amari. Ecco perché vi voglio presentare la ricetta della **caponata di carciofi**. Potete considerarla come un antipasto invernale vegetariano oppure come un contorno sempre di stagione. Quello che mi preme è di farvi conoscere questo piatto che ha come componente principale i carciofi. Possiamo trovarli sui banchi del fruttivendolo da ottobre ad aprile anche se in varietà molto differenti tra di loro. Vi consiglio quelli con le spine anche se riconosco che sono un po' scomodi da pulire. Considerando però tutte le loro qualità - azione benefica sul fegato, controllo dei livelli di zucchero nel sangue ecc. - converrete con me che il loro utilizzo in cucina non può che portarci dei benefici. Ma basta con le parole ed eccovi la ricetta. **Ingredienti:** n. 5 carciofi - g. 250 cuore di sedano verde - n. 1 cipolla grande - g. 60 olio e.v.o. - g. 200 passata di pomodoro - g. 100 olive verdi o taggiasche denocciolate - g. 60 aceto bianco - g. 20 zucchero - g. 30 capperi sotto sale - q.b. di sale. Pulire i carciofi, tagliarli a spicchi e metterli a bagno in acqua con farina bianca o succo di limone. In larga padella, far rosolare la cipolla tagliata fine con poco olio e poi aggiungere il sedano tagliato a cubetti, i capperi dissalati e la passata di pomodoro. Lasciar cuocere coperto per circa 10 minuti. Aggiungere i carciofi scolati e le olive e lasciar cuocere sempre coperto fino a cottura dei carciofi. Aggiungere quindi lo zucchero e l'aceto, lasciar evaporare e poi cuocere altri 5 minuti sempre con coperchio. Lasciare intiepidire e servire (ma è più buona il giorno dopo). Buon appetito!!!

LORO  
di Paolo Sorrentino

■ Partiamo dicendo che il film non si trova in Italia su nessuna piattaforma e nemmeno in dvd principalmente perché i diritti di distribuzione sono stati acquistati da Mediaset e possiamo definirla, secondo il mio parere, come una forma di censura. Detto questo se cercate in internet nei paesi europei, tipo Francia e Germania lo trovate. Io ve lo consiglio. Il film è diviso in 2 parti, spezzato e doppio ma compatto e unico. La storia la conosciamo tutti, ed è la storia del nostro Silvine nazionale e il "loro" del titolo si riferisce ai "loro" che girano intorno alla figura del cavaliere ma man mano che la storia prosegue possiamo dedurre che si riflette a "lui" ma anche a "noi". La prima parte introduce i vari personaggi (Scamarcio in primis nella sua interpretazione migliore. Il noto Tarantini??? Il nome qui è diverso) tra papponi, affaristi, politici, prostitute, feste e droghe e soprattutto la moglie Veronica Lario. Poi verso la fine appare lui e cambia totalmente registro fino a sfociare nella seconda parte fatta di riflessioni, eccessi e sogni da realizzare (diventare presidente della Repubblica) e si concentra sulla sua figura. La regia è sempre impeccabile e visionaria con movimenti di macchina classici di Sorrentino ma molto più narrativa rispetto agli altri suoi film. Un montaggio oserei dire perfetto, specialmente la coreografia sul jingle "meno male che Silvio c'è" alternato al giuramento di quest'ultimo per l'avvio del nuovo governo. Da vedere assolutamente.